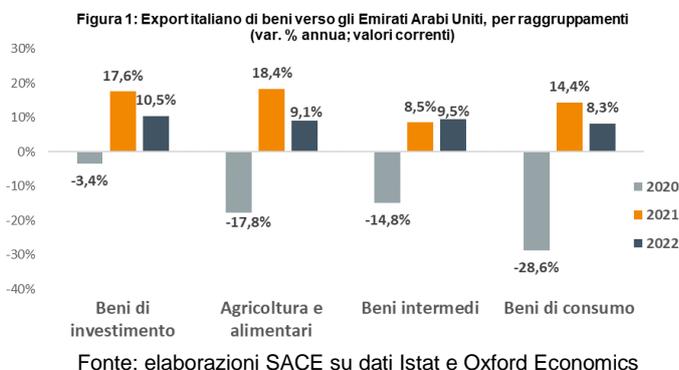


## Un Expo(rt) di opportunità non solo per il Made in Italy tradizionale

Il prossimo ottobre prenderà finalmente il via Expo Dubai, una vetrina internazionale anche per l'Italia che vanta una positiva relazione economico-finanziaria con gli EAU. Rapporti suffragati dai numeri: **il 2021 vedrà l'export di beni verso il Paese ripartire dopo la contrazione dell'anno scorso**, una dinamica che continuerà anche nei prossimi anni con un tasso di crescita per il 2022 del 9,5% (+5,4% il dato complessivo). **A far da traino, fin da quest'anno, saranno i settori dei beni di investimento (+17,6%)**, in particolare la meccanica strumentale (+14,8%) che beneficerà dei piani di diversificazione del governo volti a trasformare la Federazione in un *hub* manifatturiero (Fig. 1). Si nota in generale una propensione da parte del governo a sostituire una politica estera più muscolare (si pensi ai teatri operativi dello Yemen e della Libia) verso l'obiettivo di attrarre investimenti dall'estero. Politicamente questo si nota con la normalizzazione dei rapporti con Israele e Qatar, mentre economicamente sono state lanciate iniziative e norme che vanno proprio in questa direzione: l'"Operazione 300 miliardi" che punta a espandere il settore industriale per arrivare in dieci anni ad aumentare il Pil derivante dal settore industriale dagli attuali AED 130 mld ai AED 300 mld (c.ca \$80 mld), oppure l'importante riforma dello scorso novembre che permette la proprietà straniera delle imprese locali al 100%, senza ricorrere a soci emiratini, prima possibile solo all'interno delle Zone Economiche Esclusive<sup>1</sup>, o ancora il programma "Project of 50" che consiste in una serie di iniziative volta a rendere ancora più *business friendly* il contesto operativo emiratino.



**La ripartenza poggerà anche su settori non strettamente legati al Made in Italy tradizionale, ma ad alto contenuto tecnologico** (e.g. le tecnologie in materia agricola che permetteranno al Paese di ridurre i problemi di approvvigionamento alimentare di cui soffre): in quest'ottica rientra proprio il tema di Expo Dubai, "*Connecting Minds, Creating the Future*", dove l'Italia con il padiglione *Beauty Connects People* porterà la bellezza italiana non solo tradizionale; altri motori della ripresa saranno le energie rinnovabili, l'aerospazio e il settore sanitario (biomedica e farmaceutica) sulla cui digitalizzazione dei servizi il governo sta accelerando. **Senza dimenticare settori già consolidati come energia e industria pesante.** Il fattore Expo guiderà il recupero, seppur ancora parziale, del nostro export di beni di consumo (+14,4% nel 2021) e la ripresa dell'agroalimentare (+18,4%).

**Segnali molto positivi arrivano dai primi sei mesi dell'anno** secondo cui il nostro export verso la Federazione è aumentato non solo nei confronti (ovvi) del 2020, ma anche rispetto allo stesso periodo pre-pandemia (+4,4% gen-giu '21 vs gen-giu '19), attestando gli Emirati Arabi Uniti come un mercato di sbocco ricco di opportunità, da cogliere soprattutto nel comparto dei mezzi di trasporto (+32,8% tendenziale), della gomma e plastica (+20,1%), della meccanica strumentale (+16,8%) e degli altri consumi (+16,2%).

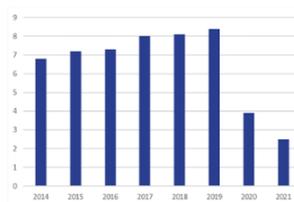
**Cruciale sarà però la performance dell'Expo**, soprattutto per Dubai con arrivi turistici, seppure in recupero, ancora a ¼ dei livelli pre-pandemia<sup>2</sup> (Fig. 2) e dove l'indebitamento continua ad aumentare: gran parte di questo però è riconducibile a enti pubblici (GREs) per un valore di \$82 mld (83% del Pil di Dubai), di cui il 50% in scadenza entro il 2025 (Fig. 3).

Le stime pre-pandemia riguardanti Expo parlavano di 25 mln di visitatori e un contributo all'economia di quasi \$40 mld, ma è probabile che l'impatto positivo sarà inferiore, non a causa della situazione sanitaria della Federazione - che è stata **tra i Paesi con la campagna vaccinale più efficace** - ma a causa di restrizioni imposte da altri Paesi e in generale a una maggiore esitazione a intraprendere viaggi internazionali.

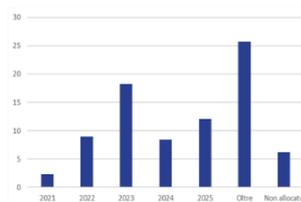
Expo sarà, nel breve periodo, un volano di crescita sia per Dubai che per il nostro export, ma sulla durata e l'intensità dell'espansione post-ripartenza dell'intera Federazione in un futuro più lontano, bisognerà attendere un ritorno a condizioni di (nuova) normalità dell'economia globale.

di – Marina Benedetti e Giovanni Salinaro

**Figura 2. Arrivi turistici mensili a Dubai (m/m gen-giu cumulato)**



**Figura 3. Programma di rimborso del debito (solo capitale) dei GRE di Dubai (mld\$)**



Fonte: Capital Economics.

<sup>1</sup> Ancora non consentita per settori ritenuti strategici.

<sup>2</sup> Nel primo semestre 2021 gli arrivi turistici ammontano a circa 2 mln vs 8 mln del primo semestre 2019.